



A cura della FABI di Viterbo
Indirizzi web:
www.fabi.viterbo.it
www.fabivt.it

Trattativa in ABI del 19 Gennaio 2012

Roma 19-01-12. Ore 10:30

Ai quattro angoli della volta a botte della Sala Verde di Palazzo Altieri (P.zza del Gesù, Roma) ci sono le raffigurazioni di altrettanti leoni. Sotto uno di questi, un'epigrafe recita: "ferus ac mitis" (trad = feroce e mite).

Sembra scritto apposta per il nostro (Si)leoni.

Stanotte, quando ha avuto conferma che il testo dell'accordo presentato dall'Abi era profondamente diverso rispetto alle intese raggiunte (la delegazione ristretta, di cui facevano parte i nostri Roberto Riva, Augusto Mastropasqua e Cosimo Torracco, aveva scrupolosamente e minuziosamente setacciato il testo proposto dalla Controparte) ha lanciato un "ruggito" tale da far tremare i cristalli del nobile palazzo romano. Già in serata, quando qualcuno aveva superficialmente e maldestramente informato i lavoratori e talune testate di un accordo già sottoscritto con le banche, che ha causato non pochi problemi di comunicazione, il nostro Segretario Generale aveva lanciato un chiaro avvertimento circa l'indisponibilità della FABI a farsi prendere "per il naso". Per questo, Lando Sileoni ha tagliato corto: "Noi non siamo disposti a tollerare oltre un comportamento così incomprensibile, per questo ce ne andiamo".

All'Abi non è restato che incassare il colpo. La trattativa riprenderà fra poco e le organizzazioni sindacali sperano vivamente che l'Abi abbandoni tatticismi e vecchi arnesi per concentrarsi su un testo serio.

Solo dalla condivisione di questo col sindacato si può sperare di chiudere la partita.

Una posizione che il Segretario del primo sindacato del credito ha anche espresso pubblicamente in una dichiarazione rilasciata questa mattina presto all'agenzia di stampa Radiocor.

"Se l'Abi questa mattina riproporrà lo stesso articolato c'è il rischio concreto che salti tutto", ha detto Sileoni. "Auspicio - ha concluso il responsabile della Fabi - che prevalga il buon senso da parte delle banche ma soprattutto auspicio che ci sia il rispetto verso la professionalità e l'intelligenza dei rappresentanti sindacali".

La nostra piccola cronaca continua.

Roma 19-01-12. Ore 11:30

Le delegazioni sindacali al completo si stanno concentrando sulla rilettura non solo testuale, ma anche politica dei testi già certosamente analizzati fino alle 4:30 dalla Commissione ristretta. La consapevolezza del momento assai difficile e della conseguente necessità di non trascurare nulla e, ancor più, di non commettere qualche errore, consiglia di procedere con estrema cautela, sviscerando ogni possibile obiezione da opporre all'Abi, non appena riprenderà il confronto. Farsi prendere dalla fretta, perché sopraffatti dalla stanchezza, potrebbe essere rischioso. Lento pede, dunque. Grande collaborazione ed armonia fra le Organizzazioni sindacali.

Roma 19-01-12. Ore 13:00

Continua la meticolosa analisi dei testi ed il serrato, pacato e costruttivo confronto fra le diverse Sigle sindacali del primo tavolo (la Falcri siede al secondo tavolo).

Alle 13 riprende il confronto con l'Abi, per una prima ricognizione del testo.

All'interno del tavolo sindacale si percepisce grande armonia e unità d'intenti.

Roma 19-01-12. Ore 16:15

Le Segreterie Generali delle sigle del primo tavolo (la Falcri è al secondo tavolo), sono in riunione con una delegazione ristretta dell'Abi, allo scopo di verificare se è possibile sbloccare l'impasse che si è determinato per la distanza registrata su alcuni temi fra quanto concordato al tavolo e quanto risulta dai testi proposti dall'Associazione bancaria. Al termine si potrà capire se esistono i presupposti per una conclusione condivisa in tempi brevi.

Roma 19-01-12. Ore 19:30

Riprende ora la trattativa fra l'Abi e le delegazioni sindacali per il rush finale.

Molti dei problemi sembrano risolti.